



munera rivista europea di cultura – 2/2024



Munera. Rivista europea di cultura. 2/2024

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA (†), Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOV, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASCETTA, Carlo CIOTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, FRANCESCO MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ,
Elena RAPONI, Monica RIMOLDI, Anna SCISCI, Davidia ZUCHELLI



In copertina: R. Marciano, 2023, *Trasimeno*, fotografia analogica (Yashica Mat-124g, Kodak Ektar 100).

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2024 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2024 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRTIT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

2/2024

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

VINCENZO SCHIRRIPA	
<i>Editoriale</i>	7
<i>Dossier: QUALI NOTIZIE DALLA SCUOLA</i>	
MARCO OLIVETTI	
<i>Il "merito": un principio costituzionale?</i>	15
ENRICO BOTTERO	
<i>Scuola della concorrenza o scuola della cooperazione?</i>	25
GIAN LUCA BATTILOCCHI	
<i>Le case dei poveri e le case dei signori.</i>	
<i>L'eredità sociologica di Lettera a una professoressa</i>	33
EMMA PERRONE	
<i>Montessori nella scuola di oggi</i>	41
MAURA TRIPI	
<i>La lepre stanca e l'uva acerba.</i>	
<i>I nidi d'infanzia in Italia tra passato, presente e futuro</i>	49
FRANCESCA BOSCAINI, CHIARA BIASIN	
<i>Le Scuole della Seconda Opportunità. A fianco della scuola istituzionale</i>	
<i>per il contrasto alla dispersione scolastica degli Early School Leavers</i>	57
DAVIDE SCHIRÒ	
<i>Scuole, periferie e terzo settore. Un dialogo tra Napoli e Palermo</i>	67
GAIA COLOMBO	
<i>Che cosa meritano le ragazze e i ragazzi.</i>	
<i>Carla Melazzini e la dura arte del dialogo vero</i>	75

MARIA ANTONIETTA CRIPPA, LUIGI LEONI

Giocare tra cielo e terra, in festa con Dio: i collages di padre Costantino Ruggeri 85

FRANCESCA LETO

Lo spazio come soglia di trasformazione. Entrare e uscire dal rito 99

•

Segnalibro

111

FLAVIO FELICE (a cura di), *Lo sguardo politico dei grandi narratori*, prefazione di ANDREA MONDA, Rubbettino, Soveria Mannelli 2023, 140 pp., € 16,00.

Le democrazie attraversano una crisi epocale. Diminuiscono i Paesi retti da governi democratici e, in questi, sono sempre meno i cittadini che partecipano alle elezioni. Nelle democrazie, i processi decisionali appaiono più complicati e lenti, fino quasi alla paralisi delle istituzioni, come avviene negli Stati Uniti, a lungo modello della democrazia moderna. Tra i fattori di crisi vi è la crescente difficoltà delle democrazie a conciliare interessi collettivi, a stabilire priorità rispetto ai temi dello sviluppo, dell'occupazione, della protezione sociale, della tutela ambientale. Sono spariti gli organismi che una volta avvicinavano i governanti ai governati. I partiti hanno cambiato natura, diventando oligarchie. In mancanza di grandi idealità, l'offerta politica è debole e frammentata. I governanti rinunciano a guidare i cittadini: preferiscono assecondare gli umori di un elettorato instabile, volatile e apatico. Sono trascurati i processi cognitivi che aumentano la capacità dell'elettorato di scegliere rappresentanti migliori, eppure, lo sviluppo dell'istruzione della società civile è un pilastro essenziale della vita democratica.

L'arte e la letteratura possono fornire chiavi utili di comprensione per decifrare la complessità del nostro tempo. Muovendo da tale assunto, Flavio Felice (Università del Molise) ha curato per l'*Osservatore romano* diretto da Andrea Monda una serie di articoli dedicati al rapporto tra letteratura e politica, che – rivisti e ampliati dagli autori – sono proposti in questo volume. La letteratura è uno strumento di conoscenza che ben si presta a rappresentare molteplici aspetti della realtà politica e sociale, argomenta Dario Antiseri nella

Postfazione. Quando nel 1923 la riforma Gentile introduce l'insegnamento dell'economia nella scuola, Luigi Einaudi propone di far leggere agli studenti i capitoli economici dei *Promessi sposi* piuttosto che noiosi compendi di economia. Nel romanzo manzoniano si trovano i principi che governano gli scambi, ma anche le ragioni per cui essi vengono facilmente ignorati o respinti dai più. Alberto Mingardi evidenzia come nelle pagine manzoniane i meccanismi che inducono a cercare il capro espiatorio di una carestia o un colpevole verso cui indirizzare la rivolta popolare non siano tanto diversi da quelli che sperimentiamo oggi. È più facile abbracciare una teoria cospiratoria che cercare le ragioni profonde di fenomeni sociali difficilmente riconducibili a una sola causa o all'azione di singole persone.

Come garantire la libertà politica in una democrazia di massa è la questione al centro dell'opera di James Fenimore Cooper, autore de *L'ultimo dei Mohicani* (1826). Alberto Giordano richiama i timori di Cooper circa la fragilità dell'opinione pubblica democratica: giocando con emozioni e pregiudizi, il moderno demagogo può sviare e corrompere il sentire comune per raggiungere i propri obiettivi. Al fine di evitare tali rischi, la libertà di stampa non serve a molto, se non è accompagnata da una responsabilizzazione di editori e giornalisti.

Maurizio Serio inquadra l'ideale comunitario di Dostoevskij, che implica il superamento del divario esistente tra classe dirigente e popolo. Il nichilismo affaristico ostacola la pacificazione tra i ceti sociali. Il grande scrittore russo invoca profonde riforme per l'alfabetizzazione dei contadini.

Il rifiuto di una concezione finalistica della storia e di ogni ideale di perfezione terrena orientano la critica di T.S. Eliot al totalitarismo: *The Waste Land* (1922) testimonia, rileva Angelo Arciero, l'importanza di un ancoraggio religioso alla realtà.

Il comunismo è la risposta sbagliata a una più generale crisi di civiltà e alla condizione d'impotenza dell'uomo moderno. Le rivoluzioni tradiscono le proprie promesse, insistono G. Orwell e A. Huxley. Ormai non riusciamo a separarci da smartphone e social, viviamo in un mondo invaso da dispositivi di controllo: «ci auto-sorvegliamo, inconsapevoli, beati. Capiremmo meglio la nostra condizione se frequentassimo la letteratura distopica, oggi più politica e attuale che mai», avverte Danilo Breschi. Autore anche del capitolo su Albert Camus,

«un libertario che condivide alcuni principi del conservatorismo [...] la cui arte fu vita vissuta».

Valerio Perna richiama l'attenzione su Mario Pomilio, singolare figura di cristiano in ricerca e socialista inquieto.

L'ultimo romanzo di David Foster Wallace, *Il re pallido* (uscito postumo nel 2011), è un'epica della noia, pone in luce Alfonso Lanzieri. Nella ripetizione dei gesti quotidiani, Wallace vede «una smagliante e cupa metafora dell'apparato tecno-burocratico che insieme culla e assedia le nostre esistenze di abitanti del tardo capitalismo».

Pasquale Rotunno

Vincenzo Schirripa >> *Editoriale*

Dossier: Quali notizie dalla scuola

Marco Olivetti >> Il “merito”: un principio costituzionale?

Enrico Bottero >> Scuola della concorrenza

o scuola della cooperazione?

Gian Luca Battilocchi >> Le case dei poveri e le case dei signori.

L'eredità sociologica di *Lettera a una professoressa*

Emma Perrone >> Montessori nella scuola di oggi

Maura Tripi >> La lepre stanca e l'uva acerba.

I nidi d'infanzia in Italia tra passato, presente e futuro

Francesca Boscaini, Chiara Biasin >> Le Scuole della Seconda

Opportunità. A fianco della scuola istituzionale per il contrasto
alla dispersione scolastica degli *Early School Leavers*

Davide Schirò >> Scuole, periferie e terzo settore.

Un dialogo tra Napoli e Palermo

Gaia Colombo >> Che cosa meritano le ragazze e i ragazzi.

Carla Melazzini e la dura arte del dialogo vero

Maria Antonietta Crippa, Luigi Leoni >> Giocare tra cielo e terra,

in festa con Dio: i collages di padre Costantino Ruggeri

Francesca Leto >> Lo spazio come soglia di trasformazione.

Entrare e uscire dal rito

Segnalibro



www.muneraonline.eu



facebook.com/muneraonline



x.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it

www.cittadellaeditrice.com

ISSN: 2280-5036

